

Il sogno americano anche in una locandina pubblicitaria

Protagonista Luisa Chiaradia che a soli otto anni pubblicizzava prodotti per la casa di una società americana del New Jersey

Testimonial pubblicitario a soli otto anni. Anche questo a volte può essere il sogno americano. Come quello vissuto da Luisa Chiaradia di origine di Roccanova che intorno al 1931 fu protagonista della pubblicità di prodotti per la casa. Il tutto avvenne nel New Jersey, negli Stati Uniti. A ricordare la performance di questa bambina la locandina pubblicitaria che c'è ancora oggi. E non si trova in America. O meglio una copia è anche a Roccanova paese del nonno Pietro Chiaradia che qui nacque nel 1871 e che dopo essersi sposato a soli 19 anni con Maria Luisa Noia emigrò in Argentina, mentre i figli Vincenzo e Alfonso, nati lì, una volta tornati nel paese del papà a Roccanova poco dopo rifecero il viaggio all'inverso. Ma questa volta verso gli Stati Uniti, stabilendosi inizialmente sulla East Coast a Trenton, oggi cittadina di 85mila abitanti capitale del New Jersey. Qui Vincenzo si affermò e mise su una impresa edile e poi si sposò con una roccanovese, Teresa Annunziata De Pietro, da cui ebbe tre figli, un maschio, Alfonso Pietro nel 1926 che per due volte (l'ultima nel 1995) è stato a Roccanova accolto da suo nipote Tonino Chiaradia oggi 78enne che ci ha fornito alcune notizie su questa famiglia. - Ma prima di lui nacquero due femmine: Italia nel 1924 e Luisa l'anno prima. Sempre nel settore della propaganda commerciale, a cui molte aziende puntavano per uscire dalla profonda crisi commerciale del 1929 seguita al crollo di Wall Street, si dice che que-

sta ragazza dal nome della nonna fece anche altre pubblicità di cui però non siamo riusciti a trovar traccia. Anche perché la famiglia poi si trasferì definitivamente più a nord nello Stato del Vermont, conosciuto per la straordinaria bellezza dei suoi boschi che in autunno cambiano colore attirando tantissimi turisti da ogni parte del mondo. Ma quella di prodotti per la casa per conto di una società nata nel 1898 che l'ha resa celebre si. Tant'è che una di queste locandine se la volle portare in Italia, Francesco Mobilio. Un valente mastro fabbro, cavaliere di Vittorio Veneto, amico e compaesano dei Chiaradia che per alcuni anni era emigrato in Argentina dove lavorò come operaio specializzato con una compagnia aerea nord-americana realizzando manufatti in ferro, mettendo così in pratica quelle qualità che già aveva e che poi migliorò ancora al suo ritorno a Roccanova nella sua forgia situata nel corso principale del paese, punto di riferimento per molti contadini dell'epoca e rimasta intatta ancora oggi che il figlio Peppino mostra con orgoglio ad amici e conoscenti. Fu questo mastro artigiano che poi regalò la locandina a



Carmelina Napoli, figlia della nipote Maria Cifarelli, che la tiene ancora oggi in bella mostra sulla parete di un salone dove c'è anche un pianoforte che lei, insegnante di musica, suona spesso attirando per la bravura l'attenzione dei passanti. Un regalo che nasceva secondo mastro Francesco - dalla somiglianza di quella Luisa d'America bionda e riccioluta con Carmelina. Un aspetto che abbiamo constatato anche noi e che ora potranno fare a loro volta anche i nostri lettori (quelli che naturalmente conoscono Carmelina e la ricordano sin da piccola) osservando la locandina della reclame che pubblichiamo a corredo dell'articolo.

Andrea Lauria